

## SCHEDA PROGETTO INTERAZIANDALE - ANNO 2019

ASST/IRCCS/ATS PARTECIPANTI	ATS Montagna, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Citta Metropolitana di Milano, ATS Insubria, ATS Pavia, ATS Valpadana		
1. Titolo del Progetto	Continuità Assistenziale: valutazione delle attività e dell'organizzazione del servizio		
2. Motivazione della scelta	<p>Il servizio di Continuità Assistenziale è attualmente oggetto di riorganizzazione di natura sia strutturale che gestionale.</p> <p>Il contesto normativo, con particolare riferimento alla legge regionale 23/2015, alle "Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale" (Conferenza Stato - Regioni 17/2/2013) ed alle Regole di Sistema 2018/2019, che indicano nuovi modelli organizzativi della Continuità Assistenziale, impone infatti un profondo ripensamento sul servizio offerto.</p> <p>La D.G.R. n. X/5513 del 02.08.2016 fornisce indicazioni riguardo le competenze del Dipartimento Cure Primarie dell'ATS nei confronti della CA (funzioni relative all'attuazione, secondo le indicazioni nazionali e regionali, delle convenzioni MCA, l'attuazione dell'Accordo Integrativo Aziendale, i turni MCA e l'individuazione e gestione delle postazioni di Continuità Assistenziale).</p> <p>In particolare, la disomogeneità della gestione dei servizi di continuità assistenziale sul territorio lombardo presuppone da parte delle ATS la ridefinizione dell'assetto logistico organizzativo .</p> <p>La redistribuzione territoriale delle attività è in via di attuazione sul territorio lombardo ed è sviluppata tenendo conto della necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema garantendo nel contempo la sicurezza degli utenti e degli operatori.</p> <p>Oggetto principale di analisi saranno le attività giudicate maggiormente critiche come ad esempio la gestione dei rifiuti, la gestione dei farmaci (dall'approvvigionamento allo smaltimento), le attività che coinvolgono congiuntamente ATS e ASST, le convenzioni tra ATS ed altri soggetti.</p> <p>Il progetto si pone come obiettivo quello di affrontare problematiche simili e soluzioni comuni tra le varie ATS.</p>		
3. Area di RISCHIO	rischio in Continuità ass.le		
	se ALTRO, specificare:		
4. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
5. Durata Progetto	2 anni		
6. Obiettivo	Promuovere sinergie e risoluzioni comuni a problematiche riguardanti la Continuità assistenziale		
7. Realizzazione/Prodotto Finale	Definizione di check list comuni a tutte le ATS Revisione/definizione di prontuario farmaceutico Individuazione di piani di miglioramento in base alle criticità rilevate		
8. Strumenti e metodi	Benchmarking Check list comuni Analisi delle attività Interviste e/o sopralluoghi formazione		
9. Risultati e indicatori	Risultato	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno
	Definizione di check list condivise tra tutte le ATS	SI/NO	
	Individuazione delle principali attività di CA.	Report che contenga la mappatura di processi e documentazione esistente per ATS	
	Revisione/stesura di prontuario farmaceutico in dotazione alle	SI/NO	
	Stesura Piano di miglioramento in base alle criticità rilevate	SI/NO	
	Effettuazione di interviste e/o sopralluoghi presso le postazioni di CA	SI/NO	